

Associazione Generale  
Cooperative Italiane  
**AGCI AGRITAL**  
Via A. Bargoni, 78  
00153 Roma  
tel. 06.583281 fax 06.58328350

Confederazione Cooperative  
Italiane  
**FEDERCOOPESCA**  
Via Torino, 146  
00184 Roma  
tel. 06.48905284 fax 06.48913917

Legga Nazionale Cooperative e  
Mutue  
**LEGA PESCA**  
Via A. Guattani, 9 pal. B  
00161 Roma  
tel. 06.4416471 fax 06.44164723

Federazione Nazionale  
Imprese di Pesca  
**FEDERPESCA**  
Via E. dè Cavalieri, 7  
00198 Roma  
tel. 06.852081 fax 06.85352992

Comunicato stampa

Roma, 21 maggio 2010

**Pesca: mobilitazione associazioni nazionali**

*Norme Ue, colpo di grazia per settore in crisi - Urgente convocazione tavolo agroalimentare - pesca e misure per gestire l'emergenza.*

La crisi economica generale ha trovato la pesca italiana già in ginocchio intenta a risollevarsi dalla crisi del caro gasolio. Le norme Ue che entreranno in vigore dal 1° giugno (maglie minime, strascico, distanze dalla costa) costituiranno un ulteriore aggravamento della situazione, per l'inevitabile abbassamento della capacità di cattura dei pescherecci e la chiusura di alcuni comparti, che forniscono prodotti ampiamente diffusi nella tradizione alimentare del nostro Paese. Le associazioni nazionali della pesca (AGCI Agrital, Federcoopescas-Confcooperative, Federpesca, Lega Pesca) pur coscienti che le norme comunitarie potranno essere cambiate solo attraverso la procedura comunitaria prevista dal Trattato di Lisbona e sulla base di indicatori di impatto, chiedono che l'emergenza venga affrontata con opportuni interventi socioeconomici che aiutino le imprese a mantenere l'occupazione e ad affrontare il cambiamento.

Per quanto ampiamente informati dell'entrata in vigore delle norme in questione, contro le quali le associazioni italiane hanno strenuamente combattuto fino all'adozione del Regolamento 1967/2006, sono diverse le difficoltà tecniche operative che devono essere affrontate e che potrebbero portare i pescatori verso sterili forme di protesta, finalizzate a istanze irrealistiche, che qualcuno avanza, creando disordine e dividendo la categoria. Per questo le associazioni richiedono al Governo la convocazione urgente del tavolo agroalimentare-pesca, mentre organizzano una forte manifestazione pubblica del disagio avvertito dal settore.